



19^a edizione del

Torneo Faccia a Faccia



Giornalino n° 11

TORNEO FACCIA A FACCIA - XIX EDIZIONE 2011/2012 -



CLASSIFICA PUNTI COMPLESSIVI TUTTI CONTRO TUTTI

AL
01/12/2011

BOWLERS	PUNTI		N° PAR	SCRAT CH	TOT. GEN.	MEDIA		BONUS	TOP 7 gg	
	TOTALI	MEDI				EFF.	HDCP		SERIE	PART
1 BOSONE ANTONIO	93,00	1,86	50	7.905	8.885	158,10	177,70	74	16	8
2 QUARANTA CARLO	87,00	1,93	45	8.506	8.626	189,02	191,69	35	16	9
3 CRASTO ANTONIO	82,50	1,83	45	8.431	8.626	187,36	191,69	25	16	8
4 SCOLAVINO EDOARDO	80,00	1,78	45	8.346	8.626	185,47	191,69	16	15	8
5 OCCHIUZZI RENATO	79,50	1,59	50	9.050	9.430	181,00	188,60	12	14	7
6 CERBONE VINCENZO	71,00	1,42	50	7.128	8.433	142,56	168,66	7	12	6
7 RENDINA ANNA	70,00	1,40	50	8.550	9.175	171,00	183,50	0	12	6
8 PALUMBO MASSIMO	68,00	1,51	45	8.349	8.464	185,53	188,09	0	13	7
9 GATTA ENRICO	66,00	1,32	50	8.869	9.289	177,38	185,78	0	11	6
10 DE PRA' BRUNO	65,00	1,44	45	8.447	8.517	187,71	189,27	0	12	6
11 ROMAGNUOLO SILVIO	64,50	1,29	50	8.356	9.036	167,12	180,72	0	11	6
12 LAGANA' UMBERTO	64,00	1,28	50	9.148	9.408	182,96	188,16	0	11	6
13 AMOROSO ITALO	64,00	1,28	50	8.237	8.937	164,74	178,74	0	11	6
14 CESIRO GUSTAVO	63,00	1,58	40	6.708	7.178	167,70	179,45	0	13	7
15 SUAREZ NANDO	62,00	1,38	45	7.386	8.026	164,13	178,36	0	12	6
16 LA ROCCA LUIGI	61,00	1,22	50	8.393	8.983	167,86	179,66	0	10	5
17 VANZO CORRADO	60,50	1,21	50	8.718	9.168	174,36	183,36	0	10	5
18 MIGALLO CLAUDIO	57,50	1,15	50	8.684	9.154	173,68	183,08	0	10	5
19 RUSSO ANNA	56,00	1,12	50	7.507	8.562	150,14	171,24	0	10	5
20 TOMASSINI ADA	55,50	1,11	50	6.916	8.281	138,32	165,62	0	9	5
21 ROMAGNOLI GIANCARLO	55,50	1,39	40	7.120	7.375	178,00	184,38	0	12	6
22 CIANCI PRUDENZA	52,00	1,04	50	7.253	8.483	145,06	169,66	0	9	5
23 SIMONETTI TERESA	48,50	1,08	45	6.882	7.847	152,93	174,38	0	9	5
24 AGRESTA NINO	30,50	2,03	15	2.821	2.961	188,07	197,40	0	17	9
TOTALE GENERALE	1.556,50		1110	187.710	201.470	169,11	181,50			

Questa classifica Vi seguirà per tutto il torneo, e premierà i primi 6 classificati.



I commenti del pin-dec

Basta, basta! Non ce la faccio più!!!

Ma che ho fatto io per meritarmi tutto questo?! Maledetto il giorno in cui quell'incapace del mio disegnatore ha inviato il progetto alla fabbrica sbagliata.

Eppure all'inizio m'ero confuso anch'io. Mi avevano fatto la testolina tonda, il collo sottile che si allargava sul corpo più robusto e lungo ... non ancora sfornato dalla macchina già mi sentivo mazza da baseball.

Solo alla fine ho capito. La testa quella di un uovo, l'altezza una mezza mazza e poi ... la base, quella maledetta per stare ritto in piedi, come un coglione in attenti. Tutto era diverso, anche i materiali non erano quelli giusti. Frassino al naturale era nel progetto e mi ritrovo, invece, di abete, tossicamente verniciato di un bianco gelido. Niente hanno azzeccato, perfino il nome hanno sbagliato quei bastardi deficienti! Dovevo chiamarmi James, come Bond l'agente 007 e non Gelsonimo.

Come si può? Perché proprio a me?!

Già m'immaginavo a riposare nell'angolo di una stanza, appoggiato contro un mobile o magari con la testa adagiata sul morbido bracciolo di una poltrona. O ancora in posizione orizzontale, disteso a sonnecchiare su una mensola, non qualsiasi, ma gloriosa mensola, attorniato da scintillanti coppe e trofei di gara.

Ah, se ci penso, come starei bene. Io, unico bastone riponi bile del mio battitore, scettro del mio campione.

E poi ... il magico momento, la partita. Sarei stato destato dal mio riposo. Io, mazza James, avrei roteato con velocità e forza tra le mani del mio battitore per poi ... PPPaooooohm!!! Colpire lontano a velocità supersonica quell'insignificante piccola pallina molle.

Avrei sospeso il fiato ai tifosi, strabuzzati gli occhi dalle orbite, scalmanato i giocatori avversari nella vana impresa di raggiungere e affermare la schizzata palla impazzita. Ma, niente da fare, per una mazza fuori classe solo schizzate fuori campo. Non per niente mi chiamo James, i battitori mi vogliono per questo, le palline si fanno di burro e vanno in orbita al mio contatto.

Non avrei concesso uno strike. Io dominatore della scena non avrei mancato un colpo. Che vita sarebbe stata, che carriera.

Sarei sopravvissuto al mio campione, il battitore d'asta avrebbe annunciato: "Ed ora gentili signore e signori, un momento di silenzio.

Continua ---->



19ª edizione del Faccia a Faccia

Per ridere un po, nelle serate uggiose



Giornalino n* 11

I commenti del pin-dec

È per me un grande onore quest'oggi. Ci ha regalato emozioni ineguagliabili, momenti che difficilmente scorderemo, le sue imprese hanno fatto il giro del globo. Miei illustri ospiti, ecco a voi ... Maaazza JJJames!

E invece, mi ritrovo a non colpire, ma ad essere atterrato. Ho a che fare non con mollicce pallucce ma con massicce pallacce. ma soprattutto ...

Uno fra tanti, sì un numero uno, un birillo fra birilli, senza storia. Mi scaraventeranno in qualche scatolaccia al macero. Tanto, mi scaraventano dacchè sono nato. Altro che gloria, aste, celebrità. In mezzo a cartacce e liquami puzzolenti finirò i miei giorni. Nessuno si ricorderà di me. Neanche sapranno che sono mai esistito.

Almeno hanno avuto il ritegno di non mettermi quel, che con ipocrita coraggio, definiscono elegante e grazioso collarino rosso. Ho appreso che altri della mia categoria lo portano pure a vita, a quanto pare nascono già col collare. La schiavitù da esposizione ci mancava, davvero la fine sarebbe stata. Già non si respira con questo quanto di vernice.

Non capisco proprio. Temono che le mettiamo incinte? Che all'impatto col nostro legno naturale quelle mancate palle da catena s'innamorino di noi? Che perdano la testa, mettendosi a rimbalzare o magari a strisciarsi morbidamente addosso al nostro splendido legno; non più a giocare secondo le regole, ma a giocherellare a loro piacimento; a farsi stendere, e non più a stendere? È per questo che ci mettono il preservativo appena sfornati?

Quelle sono palle dure come la pietra, mica sfere normali, quadrature di cerchi, bulldozer. Teste pelate da abbattimento sono, mica le mie morbide e pelucchiose palline da baseball.

E poi ... che preservativo! Mica elastico e adattabile. Sembra il guscio di un uovo. Testolina da uovo, già, con relativo guscio che per di più si estende a tutto il corpo.

E soprattutto un condom NON usa e getta. Mica normale!

Povero me, un ovetto da strapazzare, Gelsomino, birillo e pure col preservativo a tempo indeterminato.

Che male ho fatto? Proprio non capisco. Devo scontare qualcosa? È una questione di Karma? Sarà

Il bowling visto dal birillo

GELSOMINO,

alias James

Iii.



19^a edizione del Faccia a Faccia



Giornalino n* 11



La posta dei lettori

Il Consiglio direttivo del giornalino ha deciso, sulla scorta delle esperienze vissute nella scorsa edizione, di dare una visualità diversa, a quanti ci scrivono per: essere presenti ed arricchire sempre di più questa iniziativa, per parlarci di tecniche, per illustrarci probabili evoluzioni, per rendere più "leggero" il giornalino o per tanto altro ancora. Ad iniziare da questo numero noi pubblicheremo, interamente, il materiale inviatoci.

Le nostre bellezze costiere

Ci sai dire dove siamo?





CONSIDERATO CHE...

Giornalino n* 11



**non riusciamo a coinvolgere altre persone
a collaborare alla stesura del giornalino,
forse per mancanza di tempo, noi proponiamo:**



Una infanzia infinita

Il mondo sta virando da un'economia agricola e manifatturiera a un'economia basata sull'informazione. Questo significa che le persone dovranno imparare sempre di più. E il modo migliore per farlo è poter estendere il periodo di maggiore apprendimento, cioè l'infanzia. Le nuove conoscenze scientifiche della plasticità neuronale e della regolazione dei geni, insieme alla crescita globale della scolarizzazione, lo rende possibile. Potremo rimanere bambini per sempre, o almeno più a lungo. Gli umani hanno già un periodo più lungo di immaturità protetta, una lunga infanzia, rispetto a qualsiasi altra specie. E una lunga infanzia è correlata a una strategia evolutiva che dipende da flessibilità, intelligenza e apprendimento. C'è una spartizione evolutiva del lavoro. I bambini apprendono liberamente dal loro ambiente senza preoccuparsi della propria sopravvivenza, di cui si preoccupa chi si prende cura di loro. Gli adulti usano quello che hanno imparato da bambini per accoppiarsi, cacciare e, più in genere, per avere successo in quell'ambiente.

I bambini sono il dipartimento di ricerca e sviluppo della specie umana. Noi adulti siamo la riproduzione e il marketing. Cominciamo come bambini brillantemente flessibili ma vulnerabili e dipendenti, bravissimi a imparare tutto ma terribili nel fare qualsiasi cosa. Finiamo per essere adulti molto meno flessibili ma molto più efficienti ed efficaci, non così bravi a imparare ma perfetti nel pianificare e agire. Questi cambiamenti riflettono i cambiamenti del cervello. I cervelli giovani hanno più connessioni, sono più flessibili e più plastici, ma meno efficienti. Invecchiando e facendo esperienza, i nostri cervelli eliminano le connessioni meno usate e rafforzano quelle che lavorano. I recenti sviluppi delle neuroscienze mostrano che questa plasticità precoce può essere mantenuta e persino riattivata nell'età adulta. E abbiamo già inventato la tecnologia meno pubblicizzata ma più potente nell'alterare il cervello della storia: la scuola. Per gran parte della storia umana i neonati e i bambini piccoli hanno usato capacità di apprendimento spettacolari, a ruota libera, non limitate, per comprendere gli elementi fondamentali degli oggetti, delle persone e del linguaggio che li circonda: il cuore del programma di studi degli umani. A sei anni circa, i bambini cominciano a fare gli apprendisti. Attraverso un processo graduale di imitazione, guida e pratica, cominciano a dominare le abilità tipiche degli adulti della loro cultura: cacciare, cucinare, navigare e anche allevare figli.

Durante l'adolescenza, i cambiamenti motivazionali associati con la pubertà spingono i bambini ad abbandonare il loro bozzolo e ad agire indipendentemente. A quel punto, il loro lungo apprendistato gli ha fornito una nuova serie di capacità esecutive, capacità di azione efficiente, pianificazione, controllo e inibizione, governate dallo sviluppo delle aree prefrontali del cervello. Durante l'adolescenza, i bambini vogliono porre fine allo status di incapacità e agire indipendentemente, e hanno gli strumenti per farlo. La scuola, un'invenzione umana molto recente, cambia completamente questo programma. La scolarizzazione sostituisce l'apprendistato. La scuola consente a tutti di continuare a essere bambini brillanti ma incapaci. Ci permette di acquisire una grande varietà di informazioni in maniera flessibile e fine a se stessa, senza un ritorno immediato. La scuola parte dal presupposto che imparare è più importante di fare e che imparare è la cosa più importante di tutte. Ma la scuola è anche l'estensione del periodo di dipendenza infantile, dal momento che non facciamo niente di utile a scuola e che altre persone si devono occupare di noi fino al dottorato. La scuola non prevede la graduale padronanza di specifiche capacità tipiche degli adulti, una padronanza che un tempo acquisivamo durante l'apprendistato. La scolarizzazione universale ed estesa significa che il periodo di apprendistato flessibile e la dipendenza possono continuare finché abbiamo trent'anni, mentre la padronanza attiva e indipendente è costantemente ritardata.

La scolarizzazione si sta diffondendo inesorabilmente in tutto il pianeta.



19^a edizione del

Torneo Faccia a Faccia



Giornalino n* 11

Frase celebre di Francesco Cossiga

Alla mia veneranda età accade di dover essere alle prese con i medici. ma la malattia finisce per essere una cosa bellissima, quando aiuta ad allontanare la tentazione della politica.

I COMMENTI della 1^a giornata

Confermiamo la crescita costante, in termini di media generale per fascia, in particolar modo della prima. In essa resta l'incertezza esasperante di qualche bowler che sembra non reagire alla pressione arrembante di altri che "con le unghie e con i denti", trovano comunque la condizione per fare punti. Inoltre anche la costanza fisica può determinare il risultato, bisogna sperare che i dolori svaniscono.

Fascia A

Edoardo Scolavino sta dando un chiaro avvertimento ai componenti del suo gruppo e neanche Bruno De Prà è riuscito a contrastarlo. Carlo Quaranta, affidabile come sempre, si è trovato a giocare con il povero Enrico Gatta menomato dal ginocchio di appoggio. Buona pure la prestazione di Renato Occhiuzzi che pur incontrando uno tosto come Umberto Laganà, è riuscito a far suo l'incontro.

Fascia B

Leggermente sottotono la media per fascia. Equilibrio di prestazione, e di punti, tra Anna Rendina e Gigi La Rocca. Strana la partita tra Massimo Palumbo e Tonino Crasto. Il primo ha trovato qualche difficoltà alle prime due partite ed il secondo nelle rimanenti tre. Corrado Vanzo e Giancarlo Romagnoli hanno ripetuto il match descritto in precedenza.

Fascia C

Aspettavamo questa sfida per capire quanto Antonio Bosone stia diventando forte. Lo ha dimostrato battendo nettamente un giocatore del calibro di Claudio Migallo. Una vittoria netta e perentoria, senza scuse. Gustavo Cesiro ha fatto bottino pieno giocando contro il blind di Nino Agresta, ancora una volta assente. Tra Anna Russo e Silvio Romagnuolo si stava delineando un bell'incontro, poi un calo fisico e psicologico deve aver minato la bravura di Anna.

Fascia D

Prudenza Cianci ha incontrato questa settimana, il miglior Vincenzo Cerbone. Questi era reduce da giornate in cui ha subito i duri attacchi dei suoi avversari, ma questa volta si è rifatto con Prudenza. Anche Italo Amoroso, attaccando con due partite alte alla terza ed alla quinta, ha costretto alla resa Mariateresa Simonetti, che non ha demeritato, anzi poteva anche raccogliere di più. Anche Ada Tomassini poteva raccogliere di più, se avesse indovinato le partite basse che ha giocato Nando Suarez. Così non è stato.

Considerazioni sulla classifica dei punti complessivi, dopo la 9^a giornata

<i>Punti acquisiti</i>	<i>con 93,00 punti</i>	<i>Antonio Bosone</i>	<i>fascia C</i>
	<i>con 87,00 punti</i>	<i>Carlo Quaranta</i>	<i>fascia A</i>
	<i>con 82,50 punti</i>	<i>Antonio Crasto</i>	<i>fascia B</i>
	<i>con 80,00 punti</i>	<i>Edoardo Scolavino</i>	<i>fascia A</i>



19^a edizione del

Torneo Faccia a Faccia



Giornalino n° 11



1 dicembre 2011
Risultati 2^a fase
4^a giornata singolo

Fascia A

Bowler 1	Bowler 2	punti	punti
Carlo Quaranta	Enrico Gatta	10	2
Edoardo Scolavino	Bruno De Prà	8	4
Umberto Laganà	Renato Occhiuzzi	4	8

Fascia B

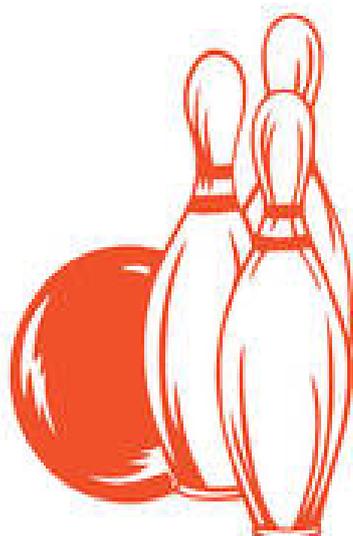
Bowler 1	Bowler 2	punti	punti
Massimo Palumbo	Antonio Crasto	8	4
Giancarlo Romagnoli	Corrado Vanzo	8	4
Anna Rendina	Luigi La Rocca	6	6

Fascia C

Bowler 1	Bowler 2	punti	punti
Claudio Migallo	Antonio Bosone	2	10
Nino Agresta	Gustavo Cesiro	0	12
Silvio Romagnuolo	Anna Russo	9	3

Fascia D

Bowler 1	Bowler 2	punti	punti
Italo Amoroso	Teresa Simonetti	10	2
Nando Suarez	Ada Tomassini	10	2
Vincenzo Cerbone	Prudenza Cianci	8	4



I records dell'anno:

migliore partita Massimo Palumbo 300

serie: Edoardo Scolavino 1176 media 235,2

I records della settimana:

migliore partita Carlo Quaranta 258

migliore serie: Edoardo Scolavino 1003

bowlers presenti 23 - media partite 186,4



19ª edizione del Faccia a Faccia CONSIDERATO CHE ...



Giornalino n* 11

ha partecipato, in doppio, alla prova di qualifica,
alla semifinale e alla finale step ladder,
Umberto Laganà ci "detta" le sue impressioni.

CAMPIONATO ITALIANO DOPPIO "DIPENDENTI D' AZIENDA" RENO BOWLING - CASALECCHIO BOLOGNA 5-6 novembre 2011

La finale nazionale del campionato di doppio aziendale svoltasi il 5 e 6 novembre u.s. ha visto la folta partecipazione di quaranta doppi, tra cui anchei doppi rappresentanti la A.S. "La Setta del Torchio".

Massimo Palumbo e Bruno De Prà (categoria eccellenza) per il Banco San Paolo di Torino e Enrico Gatta e Umberto Laganà (categoria cadetti) per la Napoletanagas.

Sabato 5 si sono svolte le sei partite per la qualifica alle semifinali e il doppio Palumbo/De Prà classificandosi 21° con la media di 179,58 non è riuscito, purtroppo, a rientrare nei 14 finalisti della categoria eccellenza; mentre l'altro doppio Gatta/Laganà con un bel finale nelle ultime due partite (Gatta 440 e Laganà 403 birilli) ha confermato quanto di buono aveva fatto per quasi tutte le sei partite ed ha meritato un bel 9° posto con la media di 187,42 conquistando il meritato accesso alla finale cadetti.

La domenica mattina, alle ore 9.00, i 20 doppi finalisti cadetti si sono rincontrate al Reno bowling di Casalecchio per affrontare le 4 partite per l'assegnazione delle tre posizioni da podio.

Con grande determinazione ed umiltà abbiamo, io ed Enrico, allontanato il pensiero di poter essere già soddisfatti per la sola qualifica, e con un po' di emozione ma con altrettanta concentrazione, il nostro doppio Gatta (con 187,25 di media) e Laganà (con 221,5 di media), si è espresso ai massimi livelli ottenendo il momentaneo 3° posto, conquistando l'accesso allo "step ladder" per l'assegnazione delle tre posizioni del podio.

Purtroppo la finale si è giocata dopo circa due ore dalla semifinale. In questi casi avviene, con il passar del tempo, il rilassamento mentale e fisico. Unitamente all'emozione di giocare per la finale, in una sola partita, il risultato del nostro doppio non era tale da prevalere sul doppio BNL Roma.

Resta però la soddisfazione, del terzo gradino del podio che ci classifica al terzo posto, per aziende in Italia, e primo doppio classificato della Campania. E ancora una volta gridiamo forte il motto:

Congratulazioni



Congratulazioni